



ultimi articoli dell'autore

**Ambiente costruito. Guida a un altro Giappone**  
17 Aprile 2025

**Cartier e il mito ai Musei Capitolini ovvero Diamonds e Cartier Are a Girl's Best Friends**  
18 Dicembre 2023

**Luca Comics & Games. Una cosa bellissima che non farei mai più (forse)**  
3 Novembre 2025

**Pysanka - La bellezza fragile dell'Arte Ucraina**  
13 Ottobre 2023

## Lucy Orta. Trame di Comunità. Il sottile filo che tutto raduna

di **Stefania Piu**  
28 Giugno 2026

In un momento storico sovraccarico di incertezze come quello che stiamo vivendo, succede che si avverta la necessità di *riposare* e di *immergersi* in poetiche di pace e di concordia.

Si ha a volte l'esigenza di trovare un luogo dove corpo, natura e architettura vestano una dimensione conciliante e così, almeno nell'arco di tempo della visita di una piccola mostra, avvolti dalla bellezza e dall'armonia, si riesce a distendere la mente convergendo lo sguardo verso un'umanità tutt'altro che belligerante, ma all'opposto unita, libera e costruttiva.

Questo è l'incantesimo che si vive visitando in generale **CasermArcheologica** a Sansepolcro (Arezzo), posto particolarissimo del quale in questa testata si è già parlato, ma di cui vorrei comunque scrivere un brevissimo profilo tanto per inquadrare con più precisione il contesto in cui si muove il progetto di **Lucy Orta**.

Il mio tentativo è quello di restituirvi l'atmosfera incantata e sognante eppure al tempo stesso estremamente concreta, che si percepisce nelle stanze di **questo luogo che fino al 15 luglio 2026 ospiterà la mostra Trame di Comunità** di Lucy Orta la cui consulenza curatoriale è stata affidata a **Simonetta Carbonaro**.



Locandina museo. Foto di S. Piu | CasermArcheologica ingresso. Foto di S. Piu | CasermArcheologica Atrio. Foto di S. Piu

CasermArcheologica, presidio di realtà artistiche, nasce nel 2013 dalla volontà di un gruppo di giovani studenti del locale liceo e della loro insegnante **Iliaria Margutti** (Modena 1971), che tutt'ora conserva un suo studio ai piani superiori dove continua la sua ricerca artistica sull'uso del ricamo e della *fiber art*.

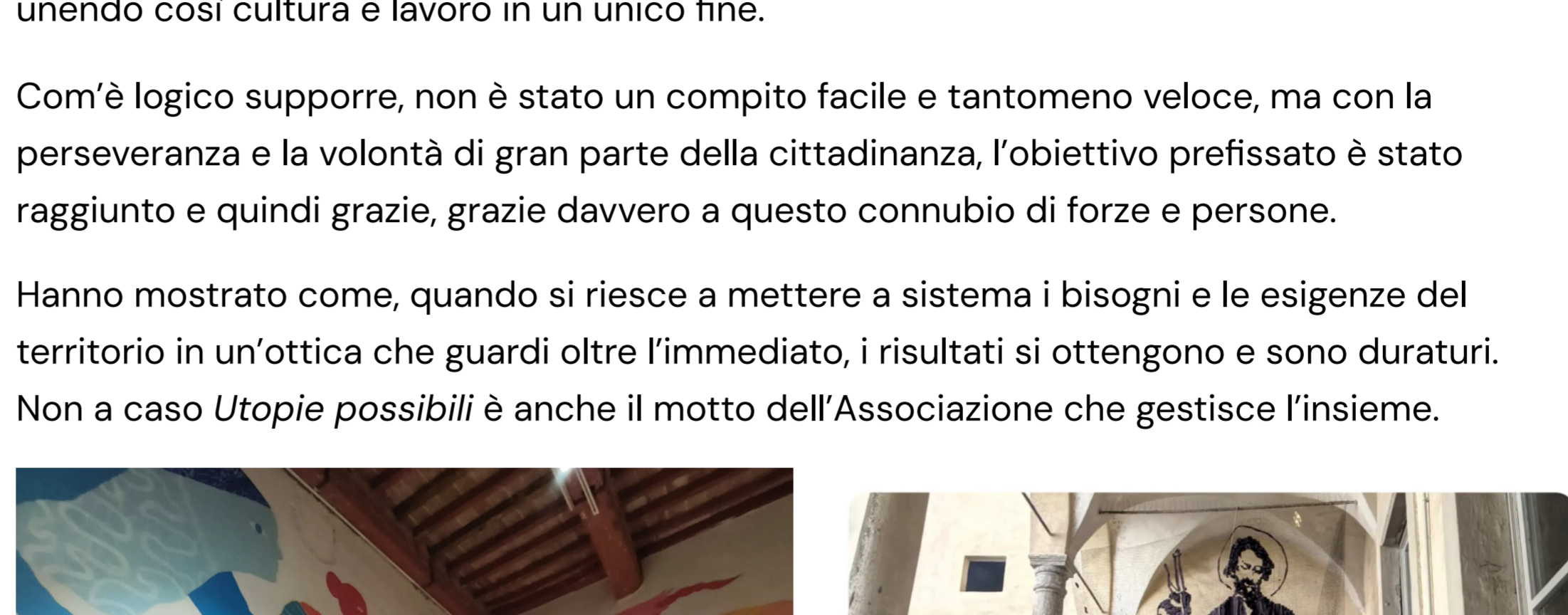
Il luogo è uno straordinario esempio di quella tanto sbandierata rigenerazione urbana che raramente resiste al passare dell'entusiasmo iniziale, ma che invece qui ha trovato certezza nel tempo.

Palazzo Muglioni, già salotto letterario ai tempi di **Minerva Muglioni**, l'ultima nobildonna che qui ha vissuto, è un edificio costruito nel 1536 che, dopo essere stato palazzo nobiliare, divenne prima sede dell'azienda Buitoni, poi Caserma dei Carabinieri e infine plesso scolastico negli anni '80 e '90.

Per i tre decenni successivi questo splendido stabile venne abbandonato a un vergognoso degrado finché un importante quanto organizzato movimento dal basso, l'ha reso nuovamente accessibile come centro destinato alle *Arti Contemporanee* e a *Spazio di lavoro comune* unendo così cultura e lavoro in un unico fine.

Com'è logico supporre, non è stato un compito facile e tantomeno veloce, ma con la perseveranza e la volontà di gran parte della cittadinanza, l'obiettivo prefissato è stato raggiunto e quindi grazie, grazie davvero a questo connubio di forze e persone.

Hanno mostrato come, quando si riesce a mettere a sistema i bisogni e le esigenze del territorio in un'ottica che guardi oltre l'immediato, i risultati si ottengono e sono duraturi. Non a caso *Utopie possibili* è anche il motto dell'Associazione che gestisce l'insieme.



CasermArcheologica - Interno ingresso primo piano. Foto di S. Piu | CasermArcheologica - Altri spazi espositivi. Foto di S. Piu



Progetto i Quaderni dell'Arte di CasermArcheologica dal 2012 al 2025. Foto di S. Piu

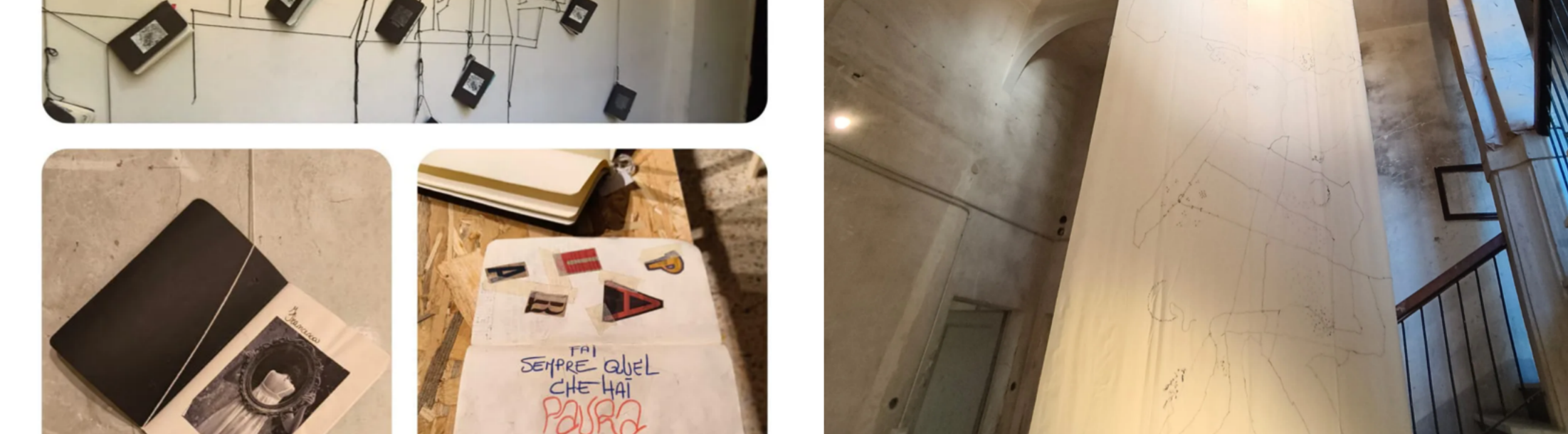
È in questo spazio, dove si respira un'energia rara e preziosa, che lo **Studio Lucy + Jorge Orta** ha deciso di intraprendere un percorso di *arte partecipativa*.

Il progetto inizia a prendere forma durante la residenza artistica della **Orta** nell'estate del 2025 a *CasermArcheologica* e in *Valtiberina*.

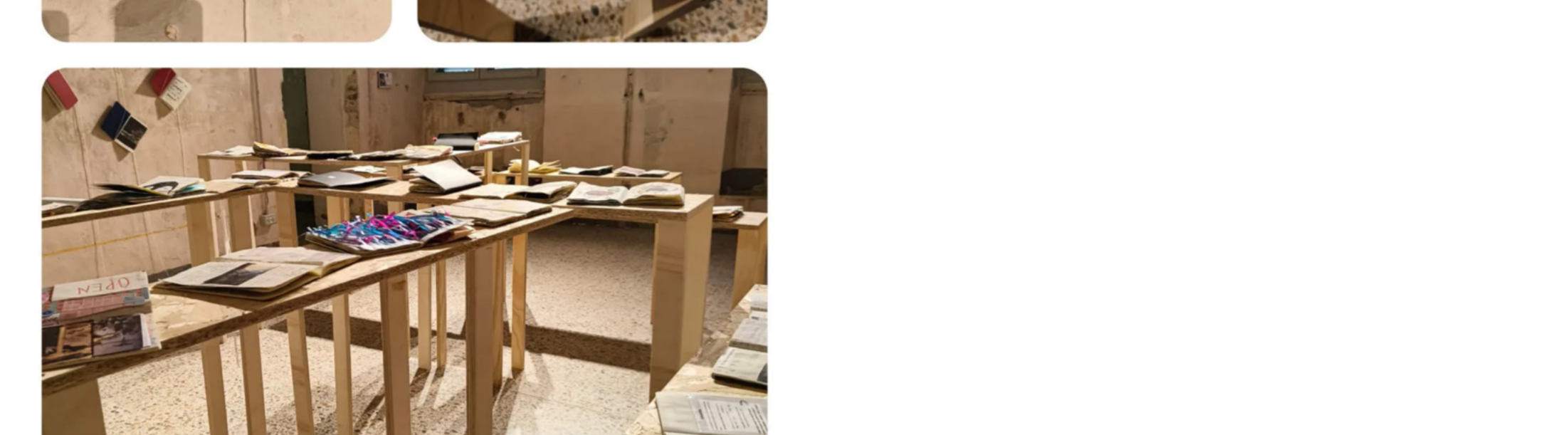
L'artista visiva inglese, riconosciuta anche a livello mondiale per la sua capacità di fondere l'estetica all'impegno sociale, si è mossa all'interno della regione e ha parlato con la gente del luogo chiedendo loro *"Cosa vi collega a questa terra e cosa vi respinge?"*, *"Quali fili ti legano a questo luogo e quali ti portano lontano?"*.

E così, insegnanti, artisti, artigiani, imprenditori e semplici cittadini di ogni età, si sono ritrovati a parlare del legame quotidiano con la loro realtà territoriale, un legame a volte nuovo e a volte antico, ma sempre riconosciuto e difeso.

Da questa esperienza *sociale* l'artista ne ha tratto un concetto *sostanziale* che ha trasformato in un'installazione difficilmente ripetibile altrove, pensabile cioè solo in questo luogo, ma aperta a chiunque voglia entrare in contatto con l'essenza stessa della comunità e del concetto che la delinea.



L. Orta - trame di comunità - dettaglio opera. Foto di S. Piu



Progetto i Quaderni dell'Arte di CasermArcheologica dal 2012 al 2025. Foto di S. Piu

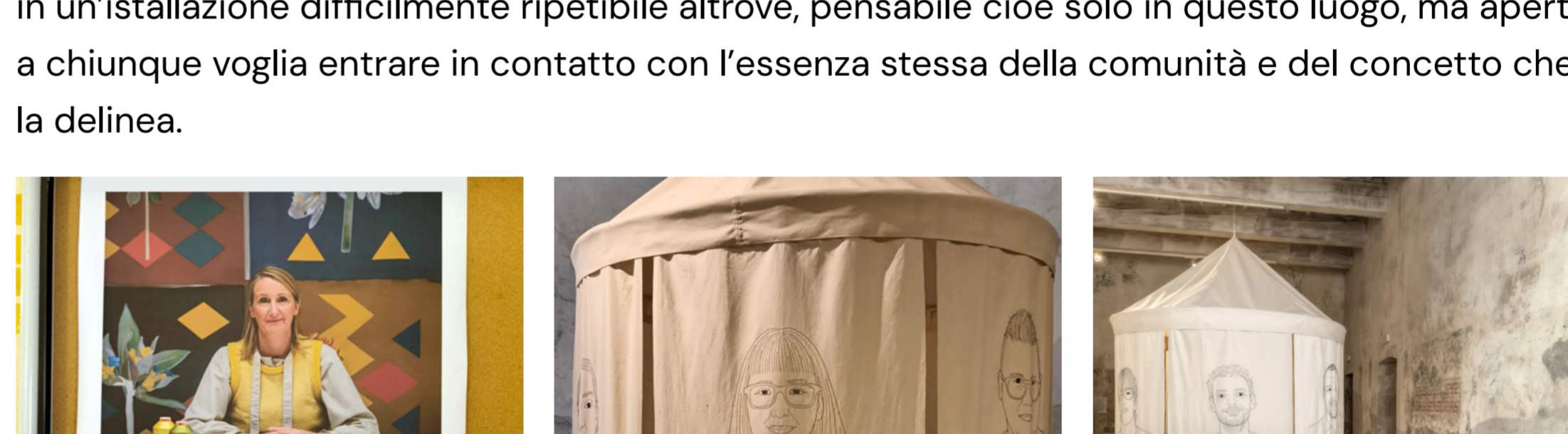
È in questo spazio, dove si respira un'energia rara e preziosa, che lo **Studio Lucy + Jorge Orta** ha deciso di intraprendere un percorso di *arte partecipativa*.

Il progetto inizia a prendere forma durante la residenza artistica della **Orta** nell'estate del 2025 a *CasermArcheologica* e in *Valtiberina*.

L'artista visiva inglese, riconosciuta anche a livello mondiale per la sua capacità di fondere l'estetica all'impegno sociale, si è mossa all'interno della regione e ha parlato con la gente del luogo chiedendo loro *"Cosa vi collega a questa terra e cosa vi respinge?"*, *"Quali fili ti legano a questo luogo e quali ti portano lontano?"*.

E così, insegnanti, artisti, artigiani, imprenditori e semplici cittadini di ogni età, si sono ritrovati a parlare del legame quotidiano con la loro realtà territoriale, un legame a volte nuovo e a volte antico, ma sempre riconosciuto e difeso.

Da questa esperienza *sociale* l'artista ne ha tratto un concetto *sostanziale* che ha trasformato in un'installazione difficilmente ripetibile altrove, pensabile cioè solo in questo luogo, ma aperta a chiunque voglia entrare in contatto con l'essenza stessa della comunità e del concetto che la delinea.



Locandina mostra. Foto di S. Piu | L. Orta - trame di comunità - dettaglio opera. Foto di S. Piu | L. Orta - trame di comunità - dettaglio opera. Foto di S. Piu

Sono di fatto cinque sculture ideate come un accampamento di tende tessute in fibre naturali proprie di queste terre. Lino e canapa toscane a sottoscrivere un patto di memoria e resistenza, ricavati da vecchie lenzuola tessute a mano perché trovino un'altra utilità e non restino nell'oblio di vecchi ripiani.

I *trentatré pannelli* che compongono le tende sono i ritratti ricamati delle persone che **Orta** ha incontrato nel suo periodo di studio e progettazione.

Fotografati e riportati su stoffa, i visi di uomini e donne vengono sottolineati con un filo nero, contrasto necessario per apprezzare la linea essenziale del ricamo. Al termine dei tratti i fili vengono lasciati liberi di allungarsi oltre la fine del punto. Delle *piccole sfere dorate*, minime, ma ricche di significato, ne chiudono poi la lunghezza.

I teli delle tende vengono tenuti distesi da *novantanove piccole sculture in terracotta* modellate a forma di piante, animali e minerali suggeriti nei colloqui degli abitanti della valle con l'artista che spiega così la sua scelta:

*"Queste sorte di amuleti fungono da pesi, ancorano i tessuti al suolo come i rocchetti dei telai antichi, creando linee di tensione che vibrano di risonanza con le testimonianze orali incorporate nel ricamo".*

La creazione poi di un campo di tende da attraversare attivamente, ha un significato preciso e profondo. Rappresenta il gesto del *raccogliersi*, dello stare insieme nonostante e comunque, senza rimanere spettatori passivi e ha un riferimento antico.

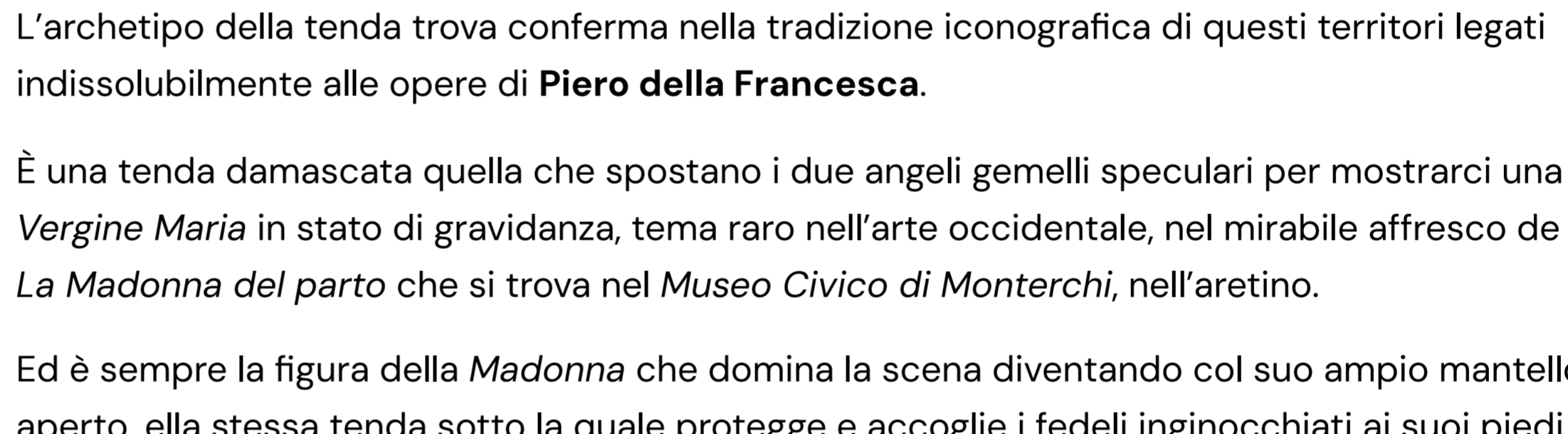
Si tratta dell'*Ohel* che in lingua ebraica indica la parola *tenda comune*, archetipo di uno spazio divino e protettore dove umano e sacro si incontrano nella vulnerabilità di un tempo provvisorio.

Le tende come *punto d'incontro collettivo*, come *riparo* durante le migrazioni, con la loro architettura fragile, ma resistente, sospesa, ma ancorata alla tradizione, dimora transitoria, ma sempre uguale, sempre confortante.

L'archetipo della tenda trova conferma nella tradizione iconografica di questi territori legati indissolubilmente alle opere di **Piero della Francesca**.

È una tenda damascata quella che spostano i due angeli gemelli speculari per mostrarci una *Vergine Maria* in stato di gravidanza, tema raro nell'arte occidentale, nel mirabile affresco de *La Madonna del parto* che si trova nel *Museo Civico di Monterchi*, nell'aretino.

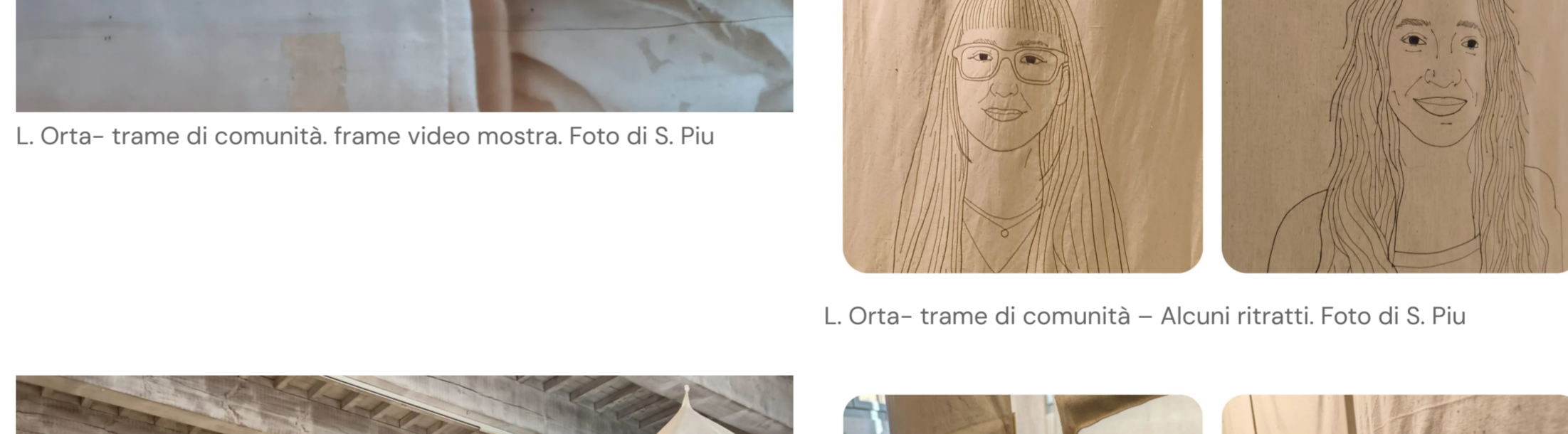
Ed è sempre la figura della *Madonna* che domina la scena diventando col suo ampio mantello aperto, ella stessa tenda sotto la quale protegge e accoglie i fedeli inginocchiati ai suoi piedi nel *Polittico della Misericordia* ora conservato ed esposto permanentemente all'interno del *Museo Civico di Sansepolcro*.



L. Orta - trame di comunità. frame video mostra. Foto di S. Piu | L. Orta - trame di comunità - Alcuni ritratti. Foto di S. Piu



L. Orta - trame di comunità - Sala principale. Foto di S. Piu | L. Orta - trame di comunità - terracotte. Foto di S. Piu



L. Orta - trame di comunità - dettaglio opera. Foto di S. Piu | L. Orta - trame di comunità - frame video mostra. Foto di S. Piu

Insomma, non è possibile resistere all'intensità espressiva e alla capacità rievocativa dell'opera di **Lucy Orta** e non si può ignorare la luce profonda di questo luogo, la sua energia e la caratterizzante elaborazione artistica.

Il cesto da basket appeso alla parete della sala principale e usato ai tempi in cui l'edificio era stato adibito a succursale scolastica, sta il proprio a ricordarci che il cambiamento è possibile e davvero *l'arte salverà il mondo* se decidiamo di essere partecipi o quanto meno spettatori attivi e non solo figure passive della realtà che ci circonda.



CasermArcheologica - Canestro a futura memoria. Foto di S. Piu | CasermArcheologica - Progetto artistico condiviso. Foto di S. Piu

### Informazioni Lucy Orta - Trame di comunità

**fino al 15 luglio 2026**

un progetto di CasermArcheologica

con il contributo di Fondazione CR Firenze

in collaborazione con REALISE e Lucy + Jorge Orta

con il supporto istituzionale di Comune di Sansepolcro, Comune di Anghiari, Musei Civici Madonna del Parto, University of the Art, London e con il sostegno di Busatti, Tecnothermo, Livio Gallo, Zotti & Coulon, Fondazione Progetto Valtiberina, Sintagmi, Abakanowicz Fondation

**CasermArcheologica**  
Via Niccolò Aggiunti 55, Sansepolcro (AR)

Ingresso gratuito - aperture dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 18:00 - Sabato dalle 15:00 alle 19:00 - Nei mesi estivi aperto anche la domenica. Gli orari di apertura possono subire variazioni.

È utile consultare sempre prima il sito [www.casermarcheologica.it](http://www.casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)

Contatti: [info@casermarcheologica.it](mailto:info@casermarcheologica.it)